



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

REPORT

Fotografia qualitativa dell'arretrato e del volume dei flussi del Tribunale di Siena

1. – Premessa.....	2
2. – Il PNRR e i target negoziati con la Commissione europea.....	3
3. – Gli indicatori di raggiungimento degli obiettivi quantitativi del PNRR.....	5
A) Il settore civile.....	6
4. – Introduzione.....	6
5. – Procedimenti civili iscritti, definiti e <i>clearance rate</i>	8
6. – Procedimenti civili pendenti e arretrato.....	8
7. – <i>Disposition time</i> civile.....	9
8. – Procedimenti pendenti e arretrato: dettaglio per materia.....	10
9. – Le esecuzioni forzate.....	13
B) Il settore penale.....	15
10. – Premessa.....	15
11. – Procedimenti penali iscritti, definiti, pendenti e <i>clearance rate</i>	17
12. – <i>Disposition time</i> penale.....	18
13. – Analisi dei tempi di definizione dei processi penali in base alla durata effettiva media....	20
14. – Alcuni provvedimenti definatori del Gip/Gup.....	23
15. – Principali esiti definatori dell'Ufficio del dibattimento di primo grado del Tribunale di Siena	25
16. - Procedimenti penali con autore noto definiti in Procura per principali modalità di definizione.....	28

1. – Premessa

1.1. – Il presente *report* s’inserisce nell’azione 2.1 del Progetto «*Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari*» e, specificamente, nella linea di intervento 2 «*Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli uffici giudiziari*», attività propedeutica alla successiva fase di elaborazione di modelli organizzativi per la gestione dell’arretrato.

1.2. – Il documento si propone di offrire, in maniera analitica e senza pretesa di esaustività, una “fotografia” che cristallizzi, in momenti determinati, i numeri relativi ai flussi della giurisdizione civile e penale del Tribunale ordinario di Siena funzionale ad una ricognizione dei dati relativi alle attività dell’Ufficio giudiziario in discorso. Ciò potrà consentire, successivamente, di procedere all’individuazione e alla sperimentazione di modelli di gestione degli affari giurisdizionali, finalizzati alla formulazione di proposte di intervento dirette alla riduzione dell’arretrato e alla sua prevenzione.

1.3. – Si procederà, distintamente per il settore civile e per quello penale, con l’analisi dei procedimenti iscritti e definiti, delle pendenze, della durata dei processi (intesa sia come durata media effettiva che nell’accezione di *disposition time*¹), del *clearance rate*² e, in generale, di ogni indicatore che dia contezza del volume delle attività che fanno capo agli Uffici giudiziari esaminati. Inoltre, si forniranno, laddove disponibili, i dati dei procedimenti disaggregati per materia e di alcuni provvedimenti giurisdizionali che si ritiene possano consentire di focalizzare l’attenzione sui settori che, in modo determinante, occupano l’attività giudiziaria e su quelli in cui maggiormente si ritiene utile operare ai fini di una efficace prevenzione dell’arretrato.

Le variabili saranno rappresentate non solo staticamente ma anche in una prospettiva dinamica, attraverso l’analisi delle oscillazioni dei fenomeni d’interesse nell’arco temporale preso in esame.

1.4. – Il *report* sarà incentrato su due periodi: l’anno 2019, che costituisce la *baseline*³ per la misurazione dei *target* negoziati con la Commissione europea nell’ambito del Piano

¹ Indicatore di durata dei procedimenti contenziosi, utilizzato a livello europeo che si ottiene dal rapporto tra procedimenti pendenti e definiti nel periodo di riferimento. Cfr. *infra* § 3.2.

² Indicatore utilizzato a livello europeo che esprime la capacità dei sistemi giudiziari di smaltire le sopravvenienze, dato dal rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti. Cfr. *infra* § 3.3.

³ Cfr. *infra* § 2.3.

Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, per brevità, “PNRR”); l’anno 2021 che consentirà di trarre le prime stime circa il raggiungimento degli obiettivi medesimi. Si è scelto di non prendere in considerazione i dati relativi al 2020 che, anche ove disponibili, sono da considerarsi in qualche misura condizionati dalla situazione eccezionale determinata dalla pandemia di Covid-19.

1.5. – Ai fini della redazione del presente *report* è stata esaminata, tra l’altro, la seguente documentazione:

- Circolare del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell’organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa del 12 novembre 2021 prot. 238068;
- Rilevazione del movimento dei procedimenti civili presso il Tribunale di Siena, periodo 1° gennaio/31 dicembre 2019 e 1° gennaio/31 dicembre 2021;
- Rilevazione del movimento dei procedimenti penali presso la Procura della Repubblica di Siena e il Giudice per le indagini preliminari, periodo 1° gennaio/31 dicembre 2019 e 1° gennaio/31 dicembre 2021;
- Rilevazione del movimento dei procedimenti penali al Tribunale di Siena rito monocratico, periodo 1° gennaio/31 dicembre 2019 e 1° gennaio/31 dicembre 2021;
- Rilevazione del movimento dei procedimenti penali al Tribunale di Siena rito collegiale, periodo 1° gennaio/31 dicembre 2019 e 1° gennaio/31 dicembre 2021.

2. – Il PNRR e i target negoziati con la Commissione europea

2.1. – Com’è noto, il PNRR ha previsto interventi per il settore giustizia che hanno come obiettivo una significativa riduzione dell’arretrato civile e della durata dei processi civili, penali e amministrativi⁴.

2.2. – I *target* esigibili a livello nazionale, negoziati con la Commissione europea

⁴ Specifici interventi in questo ambito già rientravano nelle raccomandazioni rivolte all’Italia dall’Unione europea. A tal riguardo cfr. *Relazione per Paese 2020 relativa all’Italia*, del 26 febbraio 2020 in <http://ec.europa.eu>. Nel documento la Commissione Ue aveva evidenziato come la durata dei contenziosi civili e commerciali nel nostro Paese continuasse a costituire un problema, ed espresso preoccupazione per i tempi lunghi del processo penale a livello di appello; cfr., ancora, la *Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea* del 20 luglio 2020 in <http://consilium.europa.eu>, dove si sottolineano criticità relative alla “lunghezza delle procedure, tra cui quelle della giustizia civile” (punto 24 dei “considerando”), e preoccupazione rispetto ai “tempi di esaurimento dei procedimenti penali presso i giudici d’appello” (punto 27), con raccomandazione all’Italia, tra le altre cose, di adottare provvedimenti, tra il 2020 e il 2021, diretti a “migliorare l’efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione” (raccomandazione n. 4).

nell'ambito del PNRR, prevedono la riduzione del *disposition time* civile e penale e dell'**arretrato civile**⁵ attraverso due fasi, e precisamente;

– entro il 31 dicembre 2024:

- riduzione dell'arretrato civile del **65%** nei Tribunali e del **55%** nelle Corti d'appello;

– entro il 30 giugno 2026:

- riduzione del *disposition time* complessivo dei processi⁶ nella misura del **40%** nel **settore civile**;
- riduzione del *disposition time* complessivo dei processi nella misura del **25%** nel **settore penale**;
- riduzione del **90%** dell'**arretrato civile** per i Tribunali e le Corti d'appello;
- abbattimento dell'arretrato della giustizia amministrativa del **70%** in tutti i gradi di giudizio⁷.

Quindi, entro il 31 dicembre 2024, secondo i calcoli diffusi dal Ministero della Giustizia, i procedimenti civili pendenti ultra-triennali dovranno essere non più di 118.209 e non più di 33.774 entro il 30 giugno 2026.

Analogamente, per quanto riguarda i dati della Corte d'appello (che non formano oggetto del presente *report*), l'obiettivo di riduzione dell'arretrato civile sarà raggiunto se il numero di procedimenti pendenti ultra-biennali sarà a pari a 44.267 al 31 dicembre 2024 e a 9.837 al 30 giugno 2026.

Per quanto attiene alla durata, il *target* sarà conseguito se al 30 giugno 2026 il *disposition time* complessivo del contenzioso civile e di quello penale risulterà pari, rispettivamente a 1.507 giorni (-40% di 2.512) e a 1.045 giorni (-25% di 1.393)⁸.

2.3. – Ai fini del raggiungimento degli obiettivi, che verranno valutati a livello nazionale, la Commissione europea ha richiesto che le percentuali di riduzione dell'arretrato e del *disposition time* civile e penale siano calcolate rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (c.d. *baseline*)⁹.

⁵ Cfr. *infra* § 3.4.

⁶ Il *disposition time* complessivo è dato dalla somma dei valori nei tre gradi di giudizio.

⁷ Come specificato nell'allegato al PNRR [p. 372] in <https://www.camera.it>.

⁸ Circolare del Ministero della Giustizia – *Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi. Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa* del 12 novembre 2021 prot. 238068.

⁹ A fini di rendicontazione alla Commissione, il Ministero della Giustizia effettua un monitoraggio

3. – Gli indicatori di raggiungimento degli obiettivi quantitativi del PNRR

3.1. – Il Ministero della Giustizia, con una circolare¹⁰ della Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa, ha fornito alcune specifiche in merito alla metodologia di calcolo degli indicatori di raggiungimento degli obiettivi quantitativi negoziati con la Commissione europea.

3.2. – Il *disposition time* è l'indicatore di durata dei procedimenti contenziosi, utilizzato a livello europeo, che stima il **tempo medio atteso di definizione dei procedimenti** mettendo a confronto il numero dei pendenti con il flusso dei definiti nel periodo¹¹. La misura della durata media dei processi è espressa in giorni secondo l'attuale ritmo di lavoro di un ufficio.

3.3. – Altro importante indicatore di prestazione, impiegato dalle istituzioni europee per valutare l'efficienza dei sistemi giudiziari nazionali, è il *clearance rate*¹² (corrispondente al cosiddetto "indice di ricambio"): misura utilizzata per monitorare, in ogni periodo di riferimento, la capacità dei sistemi giudiziari e dei singoli uffici, di smaltire le sopravvenienze. Esso esprime il rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti iscritti; valori superiori all'unità (ovvero al 100%) indicano che sono stati definiti più procedimenti di quanti ne siano sopravvenuti con una conseguente riduzione delle pendenze. Al contrario, valori al di sotto dell'unità (ovvero del 100%) indicano che il numero dei definiti è minore del numero dei procedimenti iscritti e, pertanto, si verifica un aumento dei procedimenti pendenti¹³.

3.4. – Quanto alla nozione di **arretrato civile**, la Commissione europea ha accolto i criteri utilizzati per la produzione di statistiche ufficiali, derivanti dalla L. 24 marzo 2001, n. 89 (c.d. Legge Pinto), che fissa i termini temporali oltre i quali si considera violato il principio della ragionevole durata del processo; per il Tribunale si considerano arretrati tutti i procedimenti pendenti da **oltre tre anni** di area SICID¹⁴.

3.5. – È bene precisare, infine, che la locuzione procedimenti **iscritti** (o sopravvenuti) indica

semestrale dell'andamento degli indicatori PNRR.

¹⁰ Circolare del Ministero della Giustizia del 12 novembre 2021, cit.

¹¹ Il *disposition time* è dato dal rapporto tra il numero di cause pendenti a fine anno e il numero di quelle esaurite e moltiplicando la cifra così ottenuta per 365, secondo la seguente formula: $\text{Pendenti/Definiti} (t, t-x) * X$; valori superiori a 365 indicano un numero di casi pendenti superiore a quelli esauriti. Cfr. CEPEJ, *European judicial systems CEPEJ Evaluation Report 1, Tables, graphs and analyses, 2020 Evaluation cycle (2018 data)*, in www.rm.coe.int, p. 108).

¹² Cfr. CEPEJ, *European judicial systems CEPEJ Evaluation Report 1*, cit. p. 107.

¹³ Cfr. Ministero della Giustizia, *Monitoraggio civile e penale*, in www.giustizia.it.

¹⁴ Per i dettagli, cfr. *infra* § 4.2.

tutti i procedimenti sopravvenuti nel periodo di riferimento; i procedimenti **definiti** sono, invece, tutti quelli che, indipendentemente dall'anno di iscrizione, si sono conclusi nel medesimo periodo preso in esame ed esprimono, dunque, la dimensione quantitativa della domanda di giustizia che ha trovato soddisfazione nel periodo considerato; infine, i procedimenti **pendenti** – iniziali o finali – sono quelli che, rispettivamente, all'inizio o alla fine del medesimo arco temporale, sono in attesa di essere definiti.

A) Il settore civile

4. – Introduzione

4.1. – I flussi sulla giurisdizione civile saranno rappresentati prendendo le mosse dal complesso dei procedimenti iscritti e definiti nonché dal *clearance rate* e procedendo con le pendenze, l'arretrato e il *disposition time*. I procedimenti pendenti e i procedimenti pendenti ultra-triennali, che costituiscono il cosiddetto arretrato civile, saranno oggetto di ulteriore analisi dettagliata per materia in relazione ai rispettivi aggregati di riferimento.

All'esito di questa indagine ci si soffermerà sui flussi procedimentali aventi ad oggetto le esecuzioni forzate, che rappresentano un ambito rilevante nel territorio senese; si analizzeranno, a tal proposito, i dati disponibili con riguardo alle esecuzioni mobiliari e immobiliari.

4.2 – Per il calcolo del *disposition time civile* sono considerati solo i “procedimenti contenziosi” secondo la classificazione della Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (CEPEJ) e recepita dalla Commissione Europea in sede di *EU Justice Scoreboard* cd. “*civil and commercial litigious case*”¹⁵. L'aggregato di riferimento per i flussi del Tribunale in base a questa classificazione comprende:

- il ruolo degli affari civili contenziosi, inclusi i procedimenti trattati con rito sommario di cognizione *ex art. 702-bis c.p.c.*;
- il ruolo delle controversie agrarie;
- il ruolo delle controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria, inclusi gli speciali e gli accertamenti tecnici preventivi;
- il ruolo delle istanze di fallimento;

sono, invece, esclusi:

¹⁵ Circolare del Ministero della Giustizia del 12 novembre 2021, cit.

- il ruolo delle separazioni e dei divorzi consensuali;
- il ruolo degli affari di volontaria giurisdizione;
- il ruolo dei procedimenti speciali e sommari;
- il ruolo delle procedure esecutive e concorsuali (ad eccezione delle istanze di fallimento)¹⁶.

4.3. – L’**arretrato civile**, come anticipato¹⁷, è stato definito in base ai criteri della cosiddetta “legge Pinto” che regola i risarcimenti in caso di procedimenti che violano il principio di ragionevole durata del processo ed è costituito, per il Tribunale, da tutti i procedimenti pendenti da **oltre tre anni** di area SICID. Nello specifico:

- affari civili contenziosi;
- controversie agrarie;
- controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria;
- affari di volontaria giurisdizione;
- procedimenti speciali e sommari;

sono invece esclusi:

- materie di pertinenza del Giudice tutelare;
- accertamento tecnico preventivo in materia previdenziale;
- accertamento tecnico preventivo (ATP);
- attività di “ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata”.

4.4. – Gli aggregati rilevanti al fine di ridurre l’**arretrato** e il *disposition time* non sono perfettamente sovrapponibili¹⁸; in proposito, il Ministero della Giustizia ha precisato che, da

¹⁶ Per i procedimenti della Corte d’appello l’aggregato comprende anche il ruolo dei procedimenti di equa riparazione.

¹⁷ Cfr. *supra* § 3.4.

¹⁸ Cfr. allegato alla Circolare del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi. Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa del 12 novembre 2021 prot. 238068, in cui si riporta l’elenco dei codici dei procedimenti civili inclusi nel predetto obiettivo, diversificati per i diversi aggregati, nel dettaglio SICID:

Contratti	SICID Ruolo 1 Materie 40, 42, 43,46.
Diritti reali	SICID Ruolo 1 Materie 30,31,32,39.
Locazione e convalide di sfratto	SICID Ruolo 1 Materia 44.
Responsabilità extracontrattuale	SICID Ruolo 1 Materia 45.
Successioni	SICID Ruolo 1 Materia 20,29
Separazioni e divorzi contenziosi	SICID oggetti 111002,111012,111022.
Protezione internazionale	SICID oggetti 110000,110023,110033, 110034, 110035, 110036, 110037, 110038, 110039, 110040.

un punto di vista quantitativo, tale disallineamento è di entità marginale: per quanto attiene ai dati del Tribunale a livello nazionale, solo il 5% del totale dell'arretrato ultra-triennale riguarda procedimenti non ricompresi anche nell'aggregato “*civil and commercial litigious cases*” della CEPEJ e, quindi, non valutabili ai fini della riduzione del *disposition time*¹⁹.

5. – Procedimenti civili iscritti, definiti e *clearance rate*

5.1. – Il dato complessivo del Tribunale di Siena per il settore civile evidenzia, al 31 dicembre 2019, una *performance* positiva attestata da un *clearance rate* pari a **1,14** di poco superiore a quello nazionale corrispondente a **1,06** (*Tabella 1*).

I dati sui flussi relativi all'anno 2021 registrano una generale flessione di tutti gli indicatori: le nuove **iscrizioni** subiscono una diminuzione dell'**8,5%** passando da **5.742** a **5.253**; le definizioni registrano un calo del **13,9%** attestandosi su un valore finale di **5.632** (erano **6.539** nel 2019); il *clearance rate*, sebbene abbia subito una lieve diminuzione, continua a riportare un valore superiore all'unità (**1,07**) in linea con il dato nazionale (**1,14**) che, invece, segna un leggero aumento (*Tabella 1*).

Tabella 1 – Settore civile: procedimenti iscritti, definiti e *clearance rate* - Anni 2019 e 2021

	ANNO 2019			ANNO 2021		
	Iscritti CEPEJ	Definiti CEPEJ	CR	Iscritti CEPEJ	Definiti CEPEJ	CR
Tribunale di Siena	5.742	6.539	1,14	5.253	5.632	1,07
Totale nazionale	950.242	1.009.125	1,06	794.404	903.858	1,14

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

6. – Procedimenti civili pendenti e arretrato

6.1. – Mentre le statistiche sulle pendenze misurano il numero di procedimenti aperti alla fine del periodo, quelle sull'arretrato rilevano i cosiddetti procedimenti “a rischio Pinto”

Diritti della cittadinanza	SICID oggetti 110022.
Lavoro	SICID Ruolo 2 tutte le materie escluso 30, 31 3 32 e oggetto 210014.
Previdenza	SICID Ruolo 2 materie 30, 31, 32.
ATP in materia di previdenza	SICID oggetto 210014.
VG – Equa riparazione	SICID oggetti 400902, 406401, 406402.
VG Successioni	SICID Ruolo 4 materia 20

¹⁹ Circolare del Ministero della Giustizia del 12 novembre 2021, cit.

ossia tutti quelli che, alla data di riferimento, non sono stati risolti entro i termini di ragionevole durata previsti dalla legge.

Nell'arco temporale preso in esame entrambi gli indicatori sono in calo ma sono soprattutto i **procedimenti ultra-triennali** ad essere interessati da una drastica riduzione: mentre, infatti, le **pendenze** passano da **3.952** a **3.458**, l'**arretrato** scende in valore assoluto da **1.762** a **1.645**. Il sistema, nel complesso, è riuscito a portare a conclusione un numero di cause civili superiore a quelle in ingresso, riducendo l'arretrato accumulato negli anni precedenti nella misura del **6,6%** e le pendenze del **12,5%**.

La variazione dell'arretrato nazionale nel medesimo periodo è stata del **-8,6%**.

Il tutto come da *Tabella 2* sotto riportata.

Tabella 2 – Settore civile: procedimenti pendenti e arretrato - Anni 2019 e 2021

	ANNO 2019		ANNO 2021			
	Pendenti CEPEJ	Arretrato	Pendenti CEPEJ	Variazion e pendenti Vs 2019	Arretrato	Variazion e arretrato Vs 2019
Tribunale di Siena	3.952	1.762	3.458	-12,5%	1.645	-6,6%
Totale nazionale	1.536.496	337.740	1.405.080	-8,6%	325.701	-3,6%

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

7. – *Disposition time* civile

7.1. – A conferma del *trend* positivo sopra illustrato, anche il ***disposition time*** che, come anticipato, misura il tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti pendenti, evidenzia una diminuzione del **30,1%**; detto indicatore ha registrato per il Tribunale di Siena una flessione in valori assoluti di **129 unità** passando da **428** a **299 giorni**, in controtendenza rispetto ai dati nazionali che hanno registrato un incremento del **2,1%** e, in termini assoluti, hanno visto aumentare i tempi processuali di 11 giorni (*Tabella 3*).

Tabella 3 – Settore civile: *Disposition time* (DT) – Anni 2019 e 2021

	ANNO 2019	ANNO 2021	
	DT	DT	Var DT vs 2019
Tribunale di Siena	428	299	-30,1%
Totale nazionale	556	567	2,1%

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

8. – Procedimenti pendenti e arretrato nel processo civile: dettaglio per materia

8.1. – Procedendo con l'analisi delle **pendenze nel processo civile**, attraverso una valutazione dei relativi dati disaggregati per macroaree, si può osservare, nella sottostante *Tabella 6*, che la materia che ne ha registrate il maggior numero nel corso del 2019 è quella dei **contratti (1.538 su un totale di 3.952 procedimenti pendenti)** che rappresenta il **38,9%** del totale dei procedimenti in attesa di essere definiti. Questo primato si conferma nel 2021, sebbene con una riduzione proporzionale alla riduzione dei procedimenti pendenti (scendono infatti a **1.190 su un totale di 3.458 procedimenti pendenti**, sui quali incidono per il **34,4%**).

Il settore **separazioni e divorzi contenziosi (procedimenti pendenti n. 221)** nel 2019 incide per il **5,6%** registrando un lieve calo in punto di unità nel periodo successivo (**209 procedimenti pendenti**) in un contesto in cui, però, è diminuito complessivamente l'arretrato, rendendoli incidenti **per il 6%**. Allo stesso modo diminuiscono leggermente tra il 2019 e il 2021 anche le pendenze nei settori di **diritto del lavoro e della previdenza** (dal **13,8% al 14,8%**, con numeri che passano da **544 a 513**) e di **ATP in materia di previdenza** (**dall'1,7% all'1,4%**, con numeri che passano da **67 a 48**).

Le pendenze in materia di **responsabilità extracontrattuale** aumentano, invece, da **270 a 285**, passando dal **6,8% al 8,2%**.

Rimangono sostanzialmente stabili in valori assoluti i procedimenti che hanno ad oggetto le **controversie in materia di locazioni e convalide di sfratto rimangono stabili** (da **67 a 68** in valore assoluto, oscillando tra l'**1,7%** e l'**1,9%** nel biennio di riferimento); **diritti reali** (che passano da **164 a 162** unità, oscillando tra il **4,1%** e il **4,7%** nel biennio di riferimento); **successioni** (che variano da **55 a 50** in valore assoluto, confermandosi

all'1,4% sia nel 2019 sia nel 2021).

Sopravviene, infine, in materia di **protezione internazionale** un solo procedimento, ancora pendente nel 2021.

Il dettaglio statistico è riportato nelle *Tablelle* 4 e 5, mentre nella *Figura* 1 è delineato l'andamento delle pendenze per materia nel biennio osservato.

Tabella 4 – Settore civile: totale procedimenti pendenti per materia – Anno 2019

PROCEDIMENTI PENDENTI PER MATERIA - ANNO 2019					
	Tribunale di Siena	Tribunale di Siena % materia su totale pendenti	Totale distrettuale	Totale nazionale	Peso % materie su totale pendenti nazionale
Contratti	1.538	39,9%	17.954	338.440	22,0%
Diritti reali	164	4,1%	2.943	71.234	4,6%
Locazione e convalide di fatto	67	1,7%	5.270	29.558	1,9%
Responsabilità extracontrattuale	270	6,8%	5.477	143.702	9,4%
Successioni	55	1,4%	951	23.687	1,5%
Separazioni e divorzi contenziosi	221	5,6%	3989	93.508	6,1%
Protezione internazionale	0	0,0%	62	94.078	6,1%
Lavoro e previdenza	544	13,8%	8.194	343.930	22,4%
ATP in materia di previdenza	67	1,7%	1.019	196.773	12,8%

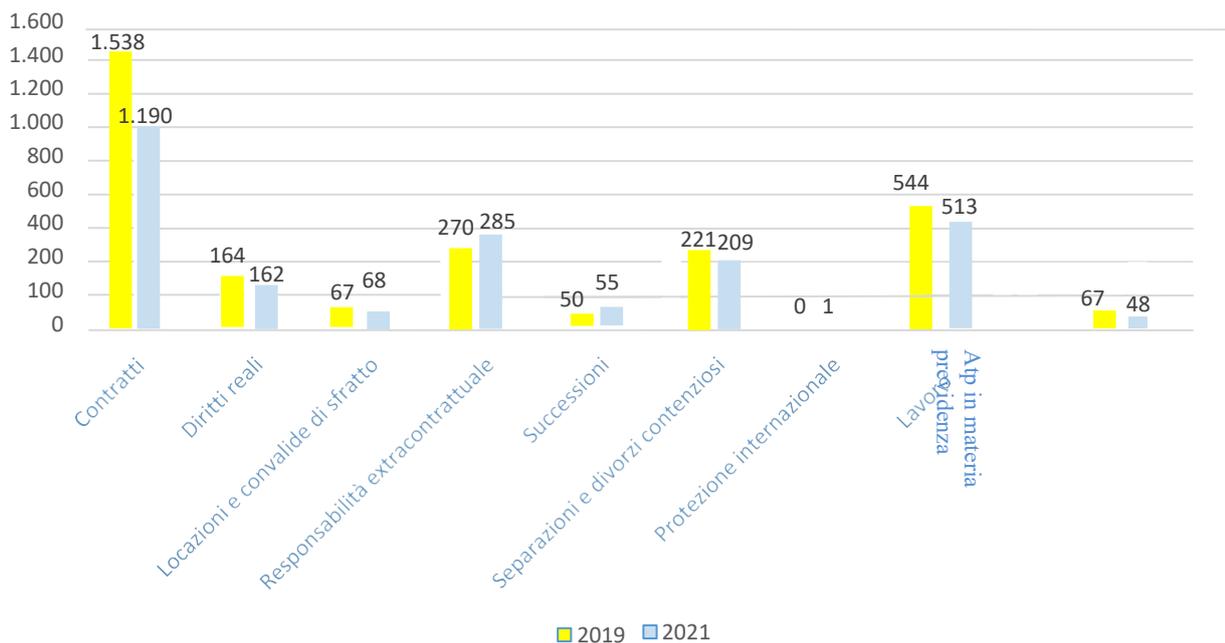
Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

Tabella 5 – Settore civile: totale procedimenti pendenti per materia – Anno 2021

PROCEDIMENTI PENDENTI PER MATERIA - ANNO 2021					
	Tribunale di Siena	Tribunale di Siena % materia su totale pendenti	Totale distrettuale	Totale nazionale	Peso % materie su totale pendenti nazionale
Contratti	1.190	34,4%	15.487	316.928	22,6%
Diritti reali	162	4,7%	2.563	67.389	4,8%
Locazione e convalide di fratto	68	1,9%	1.344	31.958	2,3%
Responsabilità extracontrattuale	285	8,2%	4.866	129.957	9,2%
Successioni	50	1,4%	933	23.289	1,7%
Separazioni e divorzi contenziosi	209	6,0%	3.461	86.184	6,1%
Protezione internazionale	1	0,0%	4.375	76.999	5,5%
Lavoro e Previdenza	513	14,8%	6.356	282.305	20,1%
ATP in materia di previdenza	48	1,4%	1.064	200.338	14,3%

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

Figura 1 – Settore civile: andamento delle pendenze per materia – Tribunale di Siena – Anni 2019-2021.



Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

8.2. – Rispetto all'**arretrato**, vengono qui riportati i dati disponibili, suddivisi per macro-materie, non essendo stato possibile reperire i dati relativi alle specifiche materie, sopra analizzati con riferimento alle pendenze. Ciò non ha pertanto consentito di effettuare un raffronto tra il dato del Tribunale di Siena e quello nazionale.

Il primato spetta ai procedimenti in materia di **previdenza e assistenza**, i quali nel 2021 sono **38**, esattamente 36 in meno rispetto a due anni prima quando erano pari a 74, con una riduzione del **48%**.

Al secondo posto i procedimenti in materia di **VG, Cx** sono passati da 153 nell'anno 2019 a 115 nel 2021, riducendosi del **24,83%**. Seguono gli **affari contenziosi**, che hanno subito una flessione del **10,67%** (erano 1.133 nel 2019 e 1.012 nel 2021).

Diversamente, si registrano aumenti per quanto riguarda i **procedimenti lavoristici**, passati da 222 a 236 (aumento del **5,9%**) e con riferimento ai procedimenti sommari, che hanno sperimentato una crescita notevole, pari al **41,55%** (da 180 nel 2019 a 308 nel 2021).

9. – Le esecuzioni forzate

9.1. – Il settore delle **esecuzioni forzate** ha conseguito pregevoli risultati in ciascuno dei due anni di osservazione, in particolar modo circa lo smaltimento delle pendenze. Si è, infatti,

registrata una netta riduzione dei carichi di lavoro pendenti sia per le esecuzioni immobiliari che per quelle mobiliari. Dall'esame delle sottostanti *Tablelle* 8 e 9 è possibile constatare come le **pendenze al 1° gennaio 2019**, di ammontare pari rispettivamente a **1.130 (immobiliari)** e **1.230 (mobiliari)** procedimenti, siano passate alla fine del 2021 a **976** per le immobiliari e **678** per le mobiliari, con una riduzione del **13,6%** e del **44,9%**.

9.2. – Scendendo nel dettaglio, è dato constatare in merito alle **esecuzioni immobiliari** una diminuzione delle **iscrizioni** e delle **definizioni** che ha avuto l'effetto d'impedire, comunque, l'accumularsi delle pendenze; ciò è attestato anche dal valore del *clearance rate* che, seppur in lieve flessione, si è mantenuto sopra l'unità.

In particolare, i **procedimenti iscritti** sono passati da **273** a **174**, mentre i **definiti**, che erano **348** nel 2019, sono scesi a **281** nel 2021. Tra i **pendenti iniziali del 2019** ed i **pendenti alla fine del 2021** si contano **154 procedimenti in meno**.

9.3. – Le **esecuzioni mobiliari** hanno nel 2019 definito più procedimenti (**1.330**) di quanti ne siano sopravvenuti (**1.161**); dato confermato nel 2021, anno in cui i **definiti sono 1076** ed i **sopravvenuti 814**. Le statistiche consentono di rilevare un calo delle **pendenze, le quali, dall'inizio del 2019 alla fine del 2021**, diminuiscono per un ammontare pari a **552 procedimenti**. Il dettaglio nelle *Tablelle* 8 e 9.

Tabella 8 – Settore civile: movimento delle esecuzioni immobiliari - Anni 2019 e 2021

MOVIMENTO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI		
	ANNO 2019	ANNO 2021
Pendenti iniziali	1.130	1.034
Iscritti	273	174
Definiti	348	281
Pendenti finali	1.108	976

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

Tabella 9 – Settore civile: movimento delle esecuzioni mobiliari - Anni 2019 e 2021

MOVIMENTO DELLE ESECUZIONI MOBILIARI		
	ANNO 2019	ANNO 2021
Pendenti iniziali	1.230	960
Iscritti	1.115	803
Definiti	1.330	1076
Pendenti finali	678	678

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

B) Il settore penale

10. – Premessa

10.1. – Nelle pagine che seguono si cercherà di offrire una rappresentazione dei numeri della giurisdizione penale con l’analisi della domanda di giustizia emersa nell’arco temporale di osservazione e la risposta offerta dal Tribunale di Siena; si esamineranno i procedimenti penali iscritti, definiti e il *clearance rate*; si procederà con lo studio delle pendenze attraverso l’analisi disaggregata dei dati tra le diverse composizioni del Tribunale e si riporteranno i valori relativi alla durata dei procedimenti. I flussi procedurali saranno ulteriormente analizzati per categorie di reato limitatamente all’anno 2019.

Seppur non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi del PNRR, si è ritenuto di estendere l’analisi ad altri provvedimenti emessi dal GIP/GUP e/o dal Giudice del dibattimento di primo grado: provvedimenti definitivi, procedimenti definiti con rito speciale, analisi delle sentenze. Tutto ciò nell’intento di offrire un’immagine quanto più completa del carico di lavoro degli Uffici giudiziari oggetto del presente *report* e di rendere la fotografia qualitativa dell’arretrato e dei flussi dei procedimenti meglio definita.

10.2 – La ricognizione dei volumi dell’attività giurisdizionale, anche per il settore in discorso, sarà condotta in applicazione dei più volte menzionati criteri di valutazione dei sistemi giudiziari predisposti dalla Commissione europea per l’efficienza della giustizia (CEPEJ) rivolgendo particolare attenzione agli indicatori da questa indicati.

10.3.– Nel caso di specie, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, si richiede, entro il 30 giugno 2026, una riduzione pari al 25% del *disposition time* nei tre gradi di giudizio, rispetto ai valori del 2019.

Per diminuire della percentuale indicata il valore del *disposition time* complessivo dei procedimenti penali (portandoli, secondo i dati forniti dal Ministero, da 1.393 a 1.045) la durata dei processi innanzi al Tribunale dovrà essere ridotta del 28% entro il termine di cui sopra²⁰;

10.4.– Per il calcolo del *disposition time* penale i criteri richiesti dalla Commissione europea coincidono con quelli utilizzati per le statistiche ufficiali nazionali in base ai quali, specificamente per l’Ufficio giudiziario che qui interessa²¹, sono considerati:

- i procedimenti delle Sezioni GIP/GUP con autore noto (“modello 20”; registro generale del Giudice per le indagini preliminari);
- i procedimenti nella fase del giudizio di primo grado che si svolgono innanzi al Tribunale in composizione monocratica o collegiale (“modello 16”; registro generale del Tribunale);
- i procedimenti relativi al giudizio di secondo grado (“modello 7-bis” registro delle impugnazioni davanti al Tribunale in composizione monocratica);
- i procedimenti nella fase del giudizio di primo grado che si svolgono innanzi alla Corte d’ assise (“modello 19” registro generale della Corte d’ assise).

Sono esclusi:

- i procedimenti di competenza del Tribunale per il riesame;
- i procedimenti per l’applicazione di misure di prevenzione;
- le decisioni interlocutorie del Giudice per le indagini preliminari.

²⁰ Circolare del Ministero della Giustizia del 12 novembre 2021, cit. Parimenti dovrà essere ridotta del 28% la durata del giudizio innanzi alla Corte d’appello.

²¹ Per la Corte d’appello, l’aggregato di riferimento è dato dai procedimenti relativi alle Sezioni ordinaria, assise e minorenni (“modello 7” registro generale della Corti di appello e della Corte di assise d’appello).

11. – Procedimenti penali iscritti, definiti, pendenti e clearance rate

11.1. Nell'ambito del movimento dei procedimenti penali, le statistiche riportate nella sottostante *Tabella 10* mettono in evidenza, per il Tribunale di Siena, un calo dei **procedimenti iscritti (-32,4%)** che passano dai **5.005** del 2019 ai **3.383** dell'ultimo periodo di osservazione, in linea con la stessa tendenza deflattiva del dato nazionale che, tuttavia, ha una minore diminuzione (-9,3%). Analogo è l'andamento dei **procedimenti definiti** che registra una flessione superiore al **31,8%** (da **4.979** a **3.395** **procedimenti definiti**) a fronte di una variazione nazionale molto più contenuta (-8%). Questo "dimezzamento" dei procedimenti conclusi nell'ultimo anno di osservazione non impedisce un contenimento delle **pendenze** che, anzi, si riducono in misura del **43,42%** passando da **3.625** a **2.051**, contenimento in parte agevolato anche dal calo delle iscrizioni. Il *clearance rate* esprime un indice positivo di efficienza pari a **1**, leggermente più alto rispetto a quello registrato nel periodo anteriore (**0,99**). Si tratta di coefficienti comunque in linea o leggermente superiori agli indici nazionali, i quali riportano valori di **0,96** per il 2019 e **0,98** per il 2021.

Tabella 10 – Settore penale: procedimenti iscritti, definiti e clearance rate – Anno 2019 e 2021

	ANNO 2019				ANNO 2021			
	Iscritti	Definiti	Pendenti	CR	Iscritti	Definiti	Pendenti	CR
Tribunale di Siena	5.005	4.979	3.625	0,99	3.383	3.395	2.051	1
Totale Nazionale	1.113.926	1.074.164	1.152.240	0,96	1.009.804	988.268	1.144.867	0,98

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

11.2. – Approfondendo lo studio delle **pendenze** attraverso l'analisi disaggregata dei dati tra le diverse composizioni del Tribunale, sono possibili alcune considerazioni.

Se si osservano i valori risultanti dalle *Tablelle* 11 e 12, sotto riportate, appare evidente che la quota maggiore dei **procedimenti penali pendenti** – sia a livello nazionale sia per quel che concerne il Tribunale di Siena – è accumulata nei **procedimenti innanzi al GIP/GUP**.

All’esito del 2019, per l’Ufficio giudiziario in discorso, questo si è tradotto nel **63,2%** del totale dei procedimenti che non hanno avuto definizione; quanto al resto, il **34,5%** delle pendenze è relativo ai procedimenti innanzi al **giudice monocratico** e il residuo **2,3%** a quelli di competenza del **Tribunale in composizione collegiale**.

Tabella 11 – Settore penale: procedimenti pendenti - Anno 2019

PROCEDIMENTI PENDENTI - ANNO 2019				
	Pendenti totale	Di cui: collegial e (assise + dibattimento)	Di cui: monocratico	Di cui: GIP/GUP
Tribunale di Siena	3.625	82	1.251	2.292
Totale nazionale	1.152.240	29.788	605.399	517.053

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

Tabella 12 – Settore penale: procedimenti pendenti - Anno 2021

PROCEDIMENTI PENDENTI - ANNO 2021								
	Pendenti totale	Di cui: collegial e (assise + dibattimento)	Di cui: monocratico	Di cui: GIP/GUP	Var pendenti totale vs 2019	Var pendenti collegiale vs 2019	Var pendenti monocratico vs 2019	Var pendenti GIP/GUP vs 2019
Tribunale di Siena	2.051	40	828	1.183	-43,4%	-51,2%	-33,8%	48,4%
Totale nazionale	1.144.867	33.176	624.740	486.951	-0,6%	11,4%	3,2%	-5,8%

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

12. – *Disposition time* penale

12.1. – I dati statistici sulla durata dei procedimenti e sulla capacità del sistema giudiziario di smaltire il carico di lavoro costituiscono un dato imprescindibile per comprendere alcune criticità del settore giustizia, fermo restando che il “processo giusto” non è necessariamente

un processo breve, ma quello che giunge a conclusione nel tempo strettamente necessario per garantire il rispetto delle garanzie costituzionali.

In quest'ordine di idee, si analizzeranno i dati forniti dal Ministero della Giustizia sul *disposition time*, il quale, come s'è già detto²², esprime in giorni il tempo prevedibile di definizione dei procedimenti pendenti presso un Ufficio giudiziario, in considerazione dell'attuale ritmo di lavoro.

12.2. – Le *Tabelle* 13 e 14 dimostrano che il *disposition time* penale in primo grado, tra il 2019 ed il 2021, è **aumentato nella media dei Tribunali italiani** relativamente a tutte le Sezioni, con la sola **eccezione dei procedimenti definiti nelle Procure**. Segnatamente, la durata dei procedimenti a livello nazionale ha subito i seguenti incrementi percentuali dal 2019 al 2021: rispetto alla Sezione **GIP e GUP** è aumentata **dell'1,8%** (passando da **334 a 340** giorni di media); la durata del **dibattimento del tribunale monocratico** ha registrato un aumento del **23,8%** (dalla media di **605 giorni** si raggiunge la media di **749 giorni**); sullo stesso *trend*, il **dibattimento collegiale** varia la durata in aumento del **12,5%** (da **662 a 745** giorni). All'opposto, invece, registrano una diminuzione del **7,7%** della durata media i procedimenti penali con autore noto definiti nelle **Procure** (da **353 a 326 giorni**).

Il Tribunale di Siena, nell'arco temporale di indagine, da un lato, registra incrementi percentualmente inferiori rispetto alla tendenza nazionale e, dall'altro, riduce drasticamente la durata media non solo rispetto ai procedimenti definiti nelle Procure ma anche rispetto ai procedimenti di competenza del **GIP e GUP**. In particolare, la durata media dei procedimenti penali presso il Tribunale di Siena ha subito le seguenti variazioni dal 2019 al 2021: in netta diminuzione, passando dai **488 ai 306 giorni** di durata media, con una riduzione pari al **37,3%**, si attesta la durata del **procedimenti presso la Sezione GIP/GUP**; allo stesso modo la durata media dei procedimenti penali definiti nelle **Procure** diminuisce del **23,2%** (dai **292 ai 224** giorni in media); di segno inverso, ma comunque con un incremento comparativamente inferiore alla tendenza nazionale, il **dibattimento collegiale** che registra un aumento del **6,52%** (da **552 a 588**) ed il **dibattimento del tribunale monocratico** la cui durata è aumentata del **12%** (da **374 a 419** giorni). Una sintesi comparata tra il Tribunale di Siena e la media nazionale è consultabile alla *Tabella* 15.

²² Cfr. supra § 3.2.

Tabella 13 – Disposition time penale - Anno 2019

DURATA PROCEDIMENTI SUDDIVISI PER SEZIONE - ANNO 2019				
	Sezione GIP/GUP	Monocratico	Collegiale	Procura
Tribunale di Siena	488	374	552	292
Totale nazionale	334	605	662	353

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

Tabella 14 – Disposition time penale – Anno 2021

DURATA PROCEDIMENTI SUDDIVISI PER SEZIONE - ANNO 2021				
	Sezione GIP/GUP	Monocratico	Collegiale	Procura
Tribunale di Siena	306	419	588	224
Totale nazionale	340	749	754	326

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

Tabella 15 – Disposition time penale – Variazione tra il 2019 ed il 2021

VARIAZIONI DAL 2019 AL 2021								
	Sezione GIP/GUP	Monocratico	Collegiale	Procura	Var GIP/GUP vs 2019	Var Monocratico vs 2019	Var Collegiale vs 2019	Var Procura vs 2019
Tribunale di Siena	↓306	↑419	↑552	↓224	-37,3%	+12%	+6,52%	-32,2%
Totale nazionale	↑340	↑749	↑754	↓326	+1,8%	+23,8%	+12,5%	-7,7%

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

13. – Analisi dei tempi di definizione dei processi penali in base alla durata effettiva media

13.1. – Se l'indicatore di durata impiegato dalla Commissione europea per l'efficienza della giustizia (CEPEJ) stima il tempo necessario per esaurire i procedimenti aperti, assumendo di mantenere la medesima capacità di smaltimento osservata nell'anno, la **durata effettiva** misura, invece, il tempo medio che è stato necessario per la definizione dei procedimenti conclusi nell'anno di riferimento; il suo valore tende, pertanto, a dipendere dall'anzianità

dei procedimenti definiti nonché dai criteri di priorità adottati dagli uffici.

13.2. Particolarmente significativa è l'analisi della durata effettiva dei procedimenti definiti nei vari Uffici.

Con riferimento **all'anno 2019**, i dati, elaborati dalle informazioni contenute nel sito del Ministero della Giustizia, dimostrano quanto segue, alla luce della divisione in **quattro scaglioni temporali**:

- 1. Entro 6 mesi** (ovvero entro 4 mesi relativamente ai procedimenti per reati di competenza del gdp).
- 2. Da 6 mesi a 1 anno** (ovvero oltre 4 mesi a 1 anno relativamente ai procedimenti per reati di competenza del gdp).
- 3. Da 1 a 2 anni.**
- 4. Oltre 2 anni** (ovvero oltre 1 anno relativamente ai procedimenti per reati di competenza del gdp).

→ **Sezione GIP/GUP**: i procedimenti definiti **entro 6 mesi nelle Sezioni GIP/GUP rappresentano il 79,5%** mentre ammontano al **12,6%** i procedimenti definiti **oltre i 2 anni**; meno ampie le percentuali di procedimenti conclusi tra 6 mesi e 1 anno (5,2%) e tra 1 e 2 anni (2,7%).

→ **Tribunale con rito monocratico**: sebbene con percentuali comparativamente inferiori, anche la maggioranza relativa dei procedimenti presso il **Tribunale, con rito monocratico**, è definita entro 6 mesi, pesando sul totale per il **32,8%**; gli scaglioni temporali intermedi racchiudono percentuali comunque alte di procedimenti (26,5% per il secondo scaglione e 27% per il terzo).

→ **Procura (competente per reati ordinari)**: anche rispettivamente ai procedimenti pendenti presso la Procura i dati affermano che per il **59,7%** sono definiti entro 6 mesi, mentre la parte restante si distribuisce, quasi equamente, tra i restanti tre scaglioni (rispettivamente e nell'ordine: 14,6%, 12,8% e 12,9%).

→ **Tribunale con rito collegiale**: all'opposto, la maggior parte dei procedimenti presso il **Tribunale, con rito collegiale**, è conclusa **oltre i 2 anni**, pesando per il **33,3%** sul totale; a seguire, il 24,6 % è definito tra 1 e 2 anni, mentre il restante si distribuisce equamente nei primi due scaglioni (entrambi al 21%).

→ **Procura (competenza del GDP)**: per quanto riguarda, infine, i **procedimenti per reati di competenza del gdp**, essi vengono definiti per il **28,6%** in un lasso di tempo compreso tra 4 mesi ed 1 anno e per il **44,4%** oltre 1 anno; il **27%**, invece, si conclude nei quattro mesi.

Nella sottostante *Tabella 16* sono riportati i dati statistici nel dettaglio.

Con riferimento **all'anno 2021**, i dati, elaborati dalle informazioni contenute nel sito del Ministero della Giustizia, dimostrano quanto segue, alla luce della medesima divisione in **quattro scaglioni temporali**.

→ **Sezione GIP/GUP**: i procedimenti definiti **entro 6 mesi nelle Sezioni GIP/GUP** rappresentano l'**81,9%**, registrando un lieve aumento rispetto al dato del 2019; i procedimenti definiti oltre i due anni, invece, scendono al **6,7%** (a fronte del precedente **12,6%**).

→ **Tribunale con rito monocratico**: allo stesso modo, i procedimenti presso il **Tribunale, con rito monocratico**, definiti **entro sei mesi** aumentano di quasi un punto percentuale arrivando al **33,3%**; si riducono, però, significativamente i **procedimenti definiti tra i 6 mesi ed 1 anno**, passando dal **26,5%** al **17,4%**, con conseguente e speculare aumento della percentuale dei procedimenti **definiti tra 1 e 2 anni** (**34%** a fronte del precedente 27%) e **oltre i due anni** (**15,3%** a fronte del precedente 13,7%).

→ **Procura (competente per reati ordinari)**: anche i procedimenti presso la **Procura** (competente per reati ordinari) vengono definitivi principalmente **entro 6 mesi**, arrivando al **65,4%** del totale (a fronte del precedente 59,7%); inoltre, diminuisce significativamente la percentuale di procedimenti conclusi **oltre i 2 anni**, scendendo al **5,9%** (rispetto al precedente 12,9%).

→ **Tribunale con rito collegiale**: per quanto concerne il **Tribunale, con rito collegiale**, **scende ancora la percentuale di procedimenti conclusi entro 6 mesi** (**17,5%** a fronte del 21%) così come diminuisce quella relativa ai procedimenti definiti **oltre i due anni** (**29,8%** a fronte del 33,3%), arrivando a coincidere con la percentuale di procedimenti definiti nei limiti temporali del **terzo scaglione** (tra 1 e 2 anni).

→ **Procura (competenza del GDP)**: per quanto riguarda, infine, i **procedimenti per reati di competenza del gdp**, diminuiscono leggermente i procedimenti definiti entro 4 mesi (da 27% al 26,5%) ma anche quelli conclusi oltre l'anno (da 44,4% al 34,7%); aumentano, invece, i

procedimenti definiti entro un anno arrivando al **38,8%**.

Nella sottostante *Tabella 17* sono riportati i dati statistici nel dettaglio.

Tabella 16 – Settore penale: procedimenti definiti suddivisi per durata – Tribunale di Siena - Anno 2019

PROCEDIMENTI DEFINITI SUDDIVISI PER DURATA – ANNO 2019					
	GIP/GUP	Monocratico	Collegiale	Procura	Procura (GDP)
Entro 6 mesi	2.895	415	12	2.716	174
Entro 4 mesi (gdp)	(79,5%)	(32,8%)	(21%)	(59,7%)	(27%)
Da 6 mesi a 1 anno	192	335	12	665	184
Da 4 mesi a 1 anno (gdp)	(5,2%)	(26,5%)	(21%)	(14,6%)	(28,6%)
Da 1 a 2 anni	99	343	14	582	-
	(2,7%)	(27%)	(24,6%)	(12,8%)	
Oltre 2 anni	458	173	19	587	286
Oltre 1 anno (gdp)	(12,6%)	(13,7%)	(33,3%)	(12,9%)	(44,4%)
Durata media (in giorni)	488	374	552	273	430

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

Tabella 17 – Settore penale: procedimenti definiti suddivisi per durata – Tribunale di Siena - Anno 2021

PROCEDIMENTI DEFINITI SUDDIVISI PER DURATA – ANNO 2021					
	GIP/GUP	Monocratico	Collegiale	Procura	Procura (GDP)
Entro 6 mesi /	1.926	322	10	2.240	103
Entro 4 mesi (gdp)	(81,9%)	(33,3%)	(17,5%)	(65,4%)	(26,5%)
Da 6 mesi a 1 anno /	126	168	13	471	151
Da 4 mesi a 1 anno (gdp)	(5,3%)	(17,4%)	(22,8%)	(13,8%)	(38,8%)
Da 1 a 2 anni	143	328	17	510	-
	(6%)	(34%)	(29,8%)	(14,9%)	
Oltre 2 anni /	157	148	17	202	135
Oltre 1 anno (gdp)	(6,7%)	(15,3%)	(29,8%)	(5,9%)	(34,7%)
Durata media (in giorni)	306	419	588	196	469

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

14. – Alcuni provvedimenti definitori del Gip/Gup

14.1 – L’analisi degli istituti processuali che seguirà, come anticipato nella parte introduttiva, non è direttamente finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli

obiettivi prefissati dal PNRR ma si ritiene possa offrire un'immagine non solo dello stato di salute della giustizia penale ma anche dell'impegno effettivo richiesto costantemente agli uffici giudiziari.

Si focalizzerà l'attenzione su un momento chiave del processo penale, cioè l'alternativa tra l'archiviazione e l'esercizio dell'azione penale da parte del pubblico ministero. Si esamineranno a tal fine i numeri dei decreti di archiviazione per prescrizione nonché i dati relativi alle sentenze di non luogo a procedere e ad altri provvedimenti definitivi del GIP/GUP.

14.2 – Come attesta la *Tabella 18* sotto riportata, la quantità di **decreti di archiviazione** nel periodo oggetto del presente *report*, si è più che raddoppiata. Interessante osservare che le archiviazioni per **prescrizione** hanno registrato un aumento del **71,6%**.

Tabella 18 – Settore penale: decreti di archiviazione per prescrizione - Tribunale di Siena - Anni 2019 e 2021

	2019	2021
DECRETI DI ARCHIVIAZIONE PER PRESCRIZIONE		
Tribunale di Siena	67	115
Distretto	2.735	2.157

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

14.3 – Le sentenze **di non doversi procedere per prescrizione** diminuiscono notevolmente del 98,6% nel complesso da (*Tabella 20*).

Tabella 19 – Settore penale: Sentenze di non doversi procedere per prescrizione - Tribunale di Siena, Ufficio GIP/GUP – Anni 2019 e 2020

SENTENZE DI NON LUOGO A PROCEDERE (GIP/GUP)		
	2019	2021
Sentenze di N.L.P. per prescrizione (art. 425 c.p.p.)	292	4
Variazione percentuale dal 2019 al 2021	-98,6%	

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

14.4 – L’analisi dei dati concernenti l’esercizio dell’azione penale evidenzia un *trend* discendente (*Tabella 21*). I **decreti che dispongono il giudizio** subiscono una riduzione del **43,3%**, in linea con la riduzione delle altre modalità di definizione registrate presso gli Uffici GIP/GUP.

Tabella 20 – Settore penale: principali modalità definizione GIP/GUP - Tribunale di Siena, Ufficio GIP/GUP – Anni 2019 e 2021

	2019	2021
PRINCIPALI MODALITÀ DI DEFINIZIONE GIP/GUP		
Decreti che dispongono il giudizio	355	201
Decreti di condanna esecutivi	13	7
Sentenze di rito alternativo	234	217
Totale	582	425

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

14.5 – Un andamento negativo è registrato con riguardo ai **decreti penali di condanna esecutivi**, che diminuiscono del **46,1%**, scendendo da **13** a **7**. Allo stesso modo, diminuiscono del **35,1%** anche le opposizioni ai decreti penali di condanna, passando da **145** a **94**.

Tabella 23 – Settore penale: decreti penali di condanna esecutivi e opposizioni ai decreti penali di condanna – Tribunale di Siena, Ufficio GIP/GUP – Anni 2019 e 2020

	2019	2021
DECRETI PENALI DI CONDANNA		
Esecutivi	13	7
Opposizioni	145	94

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

15 – Principali esiti definitivi dell’Ufficio del dibattimento di primo grado del Tribunale di Siena

15.1 – I dati concernenti il giudizio **ordinario** presso l’ufficio del dibattimento di primo grado (in composizione monocratica e collegiale) evidenziano una diminuzione (**-25,2%**) nel periodo di osservazione. I dati distrettuali, invece, rimangono sostanzialmente stabili registrando una leggera flessione (**-1,9%**).

Tabella 24 – Settore penale: procedimenti definiti con sentenza di giudizio ordinario - Tribunale di Siena, Ufficio del dibattimento di primo grado - Anni 2019 e 2021

	2019	2021
SENTENZE DI GIUDIZIO ORDINARIO		
Ufficio del dibattimento di primo grado (monocratico+collegiale)	855	662
Totale Distretto	13.574	13.319

15.2 - I dati concernenti il giudizio **direttissimo** presso l'ufficio del dibattimento di primo grado (in composizione monocratica e collegiale) evidenziano una diminuzione **dell'85%** nel biennio in esame. I dati distrettuali, sulla stessa tendenza locale, subiscono una flessione significativa (**-73,3%**).

Tabella 25 – Settore penale: procedimenti definiti con sentenza di giudizio direttissimo - Tribunale di Siena, Ufficio del dibattimento di primo grado - Anni 2019 e 2021

	2019	2021
SENTENZE DI GIUDIZIO DIRETTISSIMO		
Ufficio del dibattimento di primo grado (monocratico+collegiale)	20	3
Totale Distretto	251	167

15.3 -Per quanto riguarda il giudizio **immediato** presso l'ufficio del dibattimento di primo grado (in composizione monocratica e collegiale) il Tribunale di Siena non registra alcuna variazione, in linea con quanto avviene a livello distrettuale.

Tabella 26 – Settore penale: procedimenti definiti con sentenza di giudizio immediato - Tribunale di Siena, Ufficio del dibattimento di primo grado - Anni 2019 e 2021

	2019	2021
SENTENZE DI GIUDIZIO IMMEDIATO		
Ufficio del dibattimento di primo grado (monocratico+collegiale)	14	14
Totale Distretto	256	258

15.4 – I dati concernenti il giudizio **abbreviato** presso l'ufficio del dibattimento di primo grado (in composizione monocratica e collegiale) evidenziano un aumento (**21,4%**) nel periodo di osservazione, con la precisazione che tutti i procedimenti registrati nel biennio in esame riguardano la composizione monocratica. I dati distrettuali, invece, rimangono sostanzialmente stabili registrando una leggera flessione (**-2,3%**).

Tabella 27 – Settore penale: procedimenti definiti con sentenza di giudizio abbreviato - Tribunale di Siena, Ufficio del dibattimento di primo grado - Anni 2019 e 2021

	2019	2021
SENTENZE DI GIUDIZIO ABBREVIATO		
Ufficio del dibattimento di primo grado (monocratico+collegiale)	28	34

Totale Distretto	1.851	1808
-------------------------	-------	------

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

15.5 – In diminuzione il numero complessivo dei procedimenti definiti con sentenza di **applicazione della pena su richiesta delle parti** che scende del **20,4%**. Il totale distrettuale anche in questo caso registra solo una lieve flessione (**-3,1%**).

Tabella 28 – Settore penale: procedimenti definiti con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti - Tribunale di Siena, Ufficio del dibattimento di primo grado - Anni 2019 e 2021

	2019	2021
SENTENZE DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA DELLE PARTI		
Ufficio del dibattimento di primo grado (monocratico+collegiale)	49	39
Totale Distretto	1.599	1.550

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

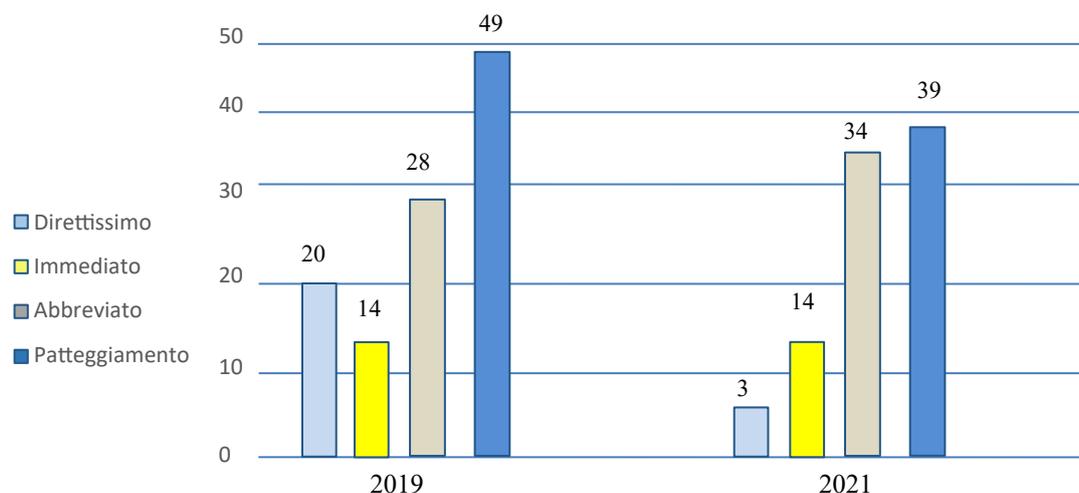
Di seguito due tabelle di sintesi in punto di procedimenti speciali presso il Tribunale di Siena, Ufficio del dibattimento di primo grado.

Tabella 29 – Settore penale: sentenze emesse all’esito dei procedimenti speciali - Tribunale di Siena, Ufficio del dibattimento di primo grado- Anni 2019 e 2021

PROCEDIMENTI SPECIALI UFFICIO DEL DIBATTIMENTO DI I GRADO		
	2019	2021
Direttissimo	20	3
Immediato	14	14
Abbreviato	28	34
Patteggiamento	49	39
Totale	111	90

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

Figura 2 – Settore penale: Totale delle sentenze emesse all’esito dei procedimenti speciali – Tribunale di Siena, Ufficio del dibattimento di primo grado - Anni 2019 e 2021



16. - Procedimenti penali con autore noto definiti in Procura per principali modalità di definizione

I dati concernenti i procedimenti penali definiti in Procura dimostrano un *trend* diverso a seconda delle singole modalità di definizione.

Le **richieste di archiviazione** subiscono una flessione del **-22,8%**, in linea con la tendenza distrettuale, sebbene con percentuali significativamente diverse (il totale distrettuale dal 2019 al 2021 varia infatti del -4,3%).

Le **richieste di rinvio a giudizio ordinario** diminuiscono del **31,7%**, mentre rimane tendenzialmente invariata la stima a livello distrettuale.

Le **richieste di riti alternativi** sono quasi dimezzate con una riduzione del **43,3%**, percentuale, quest’ultima, superiore rispetto a quella registrata a livello distrettuale (-32,1%).

Le **citazioni dirette a giudizio**, infine, subiscono una variazione in riduzione del **32,5%**, a fronte di un dato distrettuale che, invece, registra una lieve flessione (-4%).

Tabella 39 – Settore penale: procedimenti penali definiti in Procura - Tribunale di Siena - Anni 2019 e 2021

PROCEDIMENTI PENALI DEFINITI IN PROCURA		
	2019	2021
Richieste di archiviazione	1.979	1.527
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	325	222
Richieste di riti alternativi	753	427
Citazioni dirette a giudizio	833	562

Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.